



Azienda Ospedaliero Universitaria
San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Scuola Medica Salernitana

AOU RUGGI D'ARAGONA - SA

Prot. 2024/25418 del 15/10/2024 ore 12,38

Dest.: REGIONE CAMPANIA

Mitt.: Direzione Generale



Giunta Regionale della Campania

Direttore Generale per la Tutela della Salute
ed il Coord.to del Sistema Sanitario Regionale
avv. Antonio Postiglione

Napoli

dg.500400@pec.regione.campania.it

OGGETTO: - Interrogazione Parlamentare - RG n. 924.

In merito alla richiesta di fornire riscontro ai quesiti di cui ai punti dell'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto di seguito:

**punto 1 "quali siano le motivazioni che giustificano il mantenimento del [REDACTED]
nel suo incarico di Direttore Generale nonostante il pensionamento;"**

L'attuale assetto normativo prevede la non applicabilità del divieto di cui all'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n° 95 del 2012 ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, così come confermato da due pareri rilasciati dall'Ufficio Legislativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prot. UL_FP-0000983-P-02/08/2022 e prot. ULM_FP-0000991-P-26/08/2024.

Quanto sopra riportato consente al Direttore Generale di un'Azienda Sanitaria di andare in quiescenza nel corso di svolgimento dell'incarico precedentemente conferito e, al contempo, di portare a termine il mandato di Direttore Generale sino alla scadenza temporale prevista contrattualmente. Peraltro, i menzionati pareri prevedono, altresì, la possibilità di cumulare il corrispettivo dell'incarico di Direttore Generale di un'Azienda Sanitaria con il trattamento pensionistico.

punto 2 "quali decisioni consequenziali si intendano adottare in merito, alla luce delle argomentazioni sopra svolte in riferimento ai requisiti necessari per la nomina;"

I contenuti del punto 1 non richiedono l'assunzione di ulteriori iniziative.

punto 3 *“quali misure la Regione intenda prendere alla luce della vicenda del [redacted] per evitare situazioni del genere e per garantire una gestione trasparente e conforme alle leggi vigenti;”*

Con deliberazione n.207 del 6/3/2024 l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha preso atto dell'ordinanza n. 55/2024 applicativa di misure cautelari che disponeva *“...la misura interdittiva del divieto di esercitare, per detti indagati, la professione medica con interdizione completa di tutte le attività ad essa inerenti...”* con la sospensione del rapporto di lavoro in essere presso l'AOU, ivi incluso quello relativo al [redacted]

Pertanto, per le attività di direzione della UOC CardioChirurgia l'Azienda ha nominato, con disposizione prot. 6466 del 7/3/2024, il Direttore sostituto che assicura regolarmente le attività di direzione del reparto e la ordinaria gestione.

punto 4 – L'Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona si caratterizza per la gestione tipica di un'azienda ospedaliera di grandi dimensioni, unitamente alla mission di didattica e ricerca. E' costituita dai seguenti Plessi Ospedalieri, di cui uno in zona disagiata:

- San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona -Salerno;
- G. Da Procida - Salerno;
- Ospedale Amico G. Fucito - Mercato San Severino;
- Santa Maria Incoronata dell'Olmo - Cava De' Tirreni;
- Costa d'Amalfi - Castiglione di Ravello.

L'Azienda assicura le attività di 4 Pronto Soccorsi dislocati sul territorio, di 80 reparti di ricovero ospedalieri con 774 posti letto attivi, oltre all'attività di diagnostica di supporto e l'attività specialistica. Tutte le attività di cui sopra vengono garantite nonostante le criticità, riferibili a tutte le strutture ospedaliere nazionali, relativamente al reclutamento del personale medico.

L'Azienda è particolarmente impegnata, quindi, a garantire l'attività assistenziale per l'alta specializzazione e per le prestazioni di emergenza-urgenza segnatamente al Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, il quale conferma ed estende il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, lungodegenza e riabilitazione, assegnando all'Azienda le seguenti ulteriori funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015;
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno;
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonché sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG;
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno, registrando nel 2023 un numero di ricoveri in urgenza con diagnosi principale di ICTUS pari a 786, che per volume rappresenta il secondo Centro a livello regionale, dopo il Cardarelli;
- Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno;
- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche;
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali;
- STEN (Sistema di Trasporto in Emergenza Neonatale) per il territorio di Salerno ed Avellino;
- Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno;
- Spoke II livello per la terapia del dolore;

- Centro espianti e trapianti, è sede di Rianimazione e di collegamento con il CRT;
- Centro Trapianti di Midollo;
- nell'ambito della riorganizzazione delle attività di gastroenterologia, è sede di attività ad "alta integrazione" per la gestione delle urgenze in gastroenterologia e in endoscopia digestiva ed è HUB nella rete delle emergenze digestive;
- Centro per le Malattie Rare punto di riferimento relativamente alle macro aree Endocrino-metabolica, Sistema immunitario, Emopoietico, Neurologia, Oculistica, Circolatorio, Pneumologia, Gastroenterologia, Dermatologia e Connettivo;
- Centro di Terapia iperbarica.

L'Azienda è sempre attiva nel promuovere e avviare iniziative finalizzate a migliorare la qualità dell'assistenza alla luce delle più innovative tecniche diagnostiche e terapeutiche.

Di seguito si espongono sinteticamente le iniziative inerenti alle principali aree di intervento che hanno consentito di registrare miglioramenti relativamente all'appropriatezza organizzativa e clinica con effetti positivi sull'assistenza.

Attivazione del laboratorio di Genomica Medica importantissimo per l'inquadramento diagnostico e clinico dei tumori eredo-familiari e delle patologie genetiche rare e a breve saranno anche disponibili i test CGH array che completano la diagnostica delle malattie rare pediatriche neuropsichiatriche e utili nella tecnica della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA).

Area Materno Infantile

L'Azienda sta dedicando particolare attenzione a questa area con

- Attivazione a marzo 2024 dello STEN (Sistema di Trasporto in Emergenza Neonatale) che innalza lo standard delle cure riservate al neonato e opera nelle province di Salerno e Avellino coprendo un bacino di possibile utenza pari a circa 10.000 parti per anno. Il servizio effettua interventi tempestivi, efficaci e sicuri, qualora un neonato, venuto alla luce in punti nascita geograficamente disagiati e sprovvisti di TIN, abbia bisogno di assistenza ultra specialistica, con relativo trasporto presso i centri TIN o di altra ultra specialità pediatrica. Da marzo a settembre 2024 ha effettuato 161 interventi;
- Attivazione da marzo 2024 della PMA (Centro Procreazione Medicalmente Assistita) di II livello, inserito nel Registro Nazionale PMA dell'Istituto Superiore di Sanità, con investimenti in tecnologie innovative e realizzazione di una nuova struttura in cui opera una equipe multidisciplinare altamente specializzata che utilizza le tecniche più avanzate e le attrezzature più sofisticate, oggi disponibili. I cittadini affetti da patologie tumorali o cronico degenerative in età fertile che rischiano, a causa delle terapie invasive, la compromissione della fertilità hanno la possibilità presso il nosocomio di Salerno di crioconservare i gameti o il tessuto ovarico. L'offerta aziendale è in grado, altresì, di dare adeguata risposta alla maggiore richiesta di fecondazione assistita, legata alla scelta della genitorialità in età avanzata, con annessi rischi e complicanze, nonché alle coppie con diagnosi di sterilità. La PMA pubblica, oltre a contrastare la mobilità passiva, favorisce l'aumento della natalità e la salute riproduttiva. Il Centro, dall'attivazione fino ad oggi, ha già effettuato 77 cicli di PMA, oltre a complessivi 900 prestazioni sanitarie. I tassi di gravidanza sono incoraggianti: per il secondo livello di PMA è stato raggiunto il 45%, ben al di sopra della media nazionale;
- Attuazione, in via sperimentale, del parto indolore al fine di promuovere il parto fisiologico;
- Attivazione dell'OBI (Osservazione Breve Intensiva) pediatrico per il PS-area chirurgica al fine di migliorare l'assistenza ai piccoli pazienti;

- Avvio di interventi di chirurgia robotica, ad oggi correntemente assicurati ai pazienti pediatrici;
- Istituzione di agende dedicate per le prestazioni di odontoiatria pediatrica;
- Implementazione di un progetto aziendale che prevede posti letto dedicati per assicurare le attività odontoiatriche a favore dei bambini disabili, in particolare per quelli affetti da disturbi dello spettro autistico, prestazioni che, per questa tipologia di pazienti, non possono essere effettuate in regime ambulatoriale in quanto richiedono l'anestesia generale con approccio multidisciplinare;
- Investimento sul reclutamento di personale non solo di neuropsichiatri infantili, ma anche psicologi, logopedisti, terapisti occupazionali che, proprio per quest'ultima categoria di bambini e per quelli in genere affetti da disturbi del neurosviluppo, è finalizzato a migliorare le prestazioni ed ampliare l'erogazione delle attività assistenziali in tale ambito;
- rinnovo del parco macchine con sostituzione dei mammografi con quelli digitali di ultima generazione, sostituzione delle gamma-camera e degli acceleratori lineari in quanto Centro di riferimento regionale per la Radioterapia Pediatrica.

Area dell'Emergenza-Urgenza

Come da rilevazione piattaforma Sinfonia per il primo trimestre 2024, l'Azienda gestisce mediamente 318 accessi giornalieri di P.S., con 28.654 accessi registrati nel periodo:

- 702 codici rossi che accedono direttamente all'area rossa con la presa in carico immediata;
- 5.915 prestazioni per il codice giallo con un tempo medio di attesa, dall'accesso alla presa in carico, pari a 34 minuti, rispetto ai 30 minuti previsti;
- 21.611 prestazioni per i codici verdi con tempo medio di attesa di 52 minuti su 120 previsti;
- 422 codici bianchi con tempo di attesa pari a 58 minuti, dall'accesso alla presa in carico, rispetto ai 240 previsti.

L'azienda, relativamente a tale area, ha posto in essere diverse iniziative riconducibili a:

- Riorganizzazione AREA TRIAGE P.O. Ruggi;
- Riorganizzazione logistico-organizzativa PS-OBI completata per il P.O. Fucito e il P.O. Costa d'Amalfi, mentre è in corso per il P.O. S. Maria dell'Olmo;
- Adozione della procedura organizzativa per la gestione del sovraffollamento nel P.S. e circolare applicativa sulla gestione dei ricoveri *"in appoggio"*;
- Recepimento della Raccomandazione n. 15 del Ministero della Salute relativa alla corretta attribuzione del codice Triage;
- Pubblicazione sul sito istituzionale delle procedure aziendali vigenti al fine di renderle facilmente consultabili da parte del personale;
- Costituzione di un tavolo tecnico interaziendale con l'ASL Salerno per trattare le tematiche connesse alle criticità dell'emergenza-urgenza;
- Istituzione del supporto h6, e a breve h12, di un'assistente sociale per assicurare la gestione della comunicazione con i parenti/accompagnatori dell'utenza del PS;
- Aggiornamento formativo sul triage;
- Pianificazione di un'area per pazienti in dimissione;
- Pianificazione della riallocazione del P.S. pediatrico e del P.S. ortopedico, da spazi ubicati in prossimità dei reparti ad altri siti in continuità con la piastra di emergenza-urgenza;
- Attivazione dell'OBI dell'area chirurgico-pediatrica presso l'UOC Chirurgia Pediatrica;

- Assunzioni di personale medico specialistico per la riorganizzazione delle attività di P.S. differenziandole per area specialistica: neurologica, cardiologica e internistica, oltre che chirurgica, finalizzata a favorire l'accettazione degli assistiti da parte di personale specializzato nella disciplina di interesse (in pratica, i neurologi seguiranno i pazienti con diagnosi di accettazione neurologica e lo stesso varrà per cardiologi e medici internisti), considerato che i concorsi di medicina d'urgenza vanno deserti;
- Analisi ed elaborazione di modello organizzativo inerente alle attività Socio-Sanitarie per garantire gli spostamenti dei pazienti nelle diagnostiche, con migliore utilizzo delle risorse;
- Prossima introduzione del codice dolore nelle attività assistenziali di P.S.;
- Prossima implementazione di prelievo ematico già in fase di Triage per tutti i pazienti ad esclusione di quelli con codice rosso.

Tutto quanto sopra consente di evitare gli sprechi e di contrastare il fenomeno del sovraffollamento, razionalizzando e qualificando l'attività assicurata.

Area **Oncologica**:

Particolare attenzione è dedicata al paziente oncologico. Infatti, per i ricoveri ordinari in oncologia, con classe di priorità A (ricoveri entro 30gg dalla data di inserimento in lista) da piattaforma QUANI SDO da gennaio a ottobre 2024, risulta un tempo di attesa medio di 23,59, mentre per il DH abbiamo un tempo di attesa medio di 4 gg.

Per le prestazioni ambulatoriali prima visita oncologica, come risulta da piattaforma CUP regionale Monitoraggio Liste d'Attesa pubblicate sul sito istituzionale riferite al terzo trimestre 2024, per tutte le classi di priorità la prima disponibilità è immediata. Inoltre, l'Azienda ha proceduto con:

- Attivazione di un ambulatorio ad accesso diretto, in caso di urgenza, per pazienti in carico alle UU.OO. di oncologia al fine di evitare inutili accessi al Pronto Soccorso;
- Attivazione di PACC Oncoematologici, come previsto dai LEA, che rappresentano un'alternativa al ricovero ospedaliero;
- Abilitazione dei medici oncologi ed ematologi alla prescrizione diretta al fine di evitare che i pazienti debbano ritornare dal proprio medico di Medicina Generale;
- Riqualficazione strutturale delle Unità Operative per rendere più confortevole l'accoglienza dei pazienti, migliorare la performance e ridurre lo stress dei pazienti;
- Attivazione di un ambulatorio di Televisita per il controllo dei pazienti oncoematologici, ivi inclusa, la terapia del dolore;
- Acquisizione di n. 2 Linac (acceleratori lineari), della prima PET TAC pubblica in provincia di Salerno e del Gammapod per la radioterapia stereotassica della mammella.

Area **Riabilitativa**

L'Azienda Ospedaliero Universitaria pone particolare attenzione alla Riabilitazione che rappresenta una forma di civiltà assistenziale, in quanto costituita da un insieme di aree cliniche specialistiche ad alta competenza ed alto impatto sanitario ed epidemiologico, in grado di influenzare la prognosi *quoad vitam* e *quoad valetudinem* per numerose affezioni acute e croniche, traumatiche e non. In particolare:

- Avvio delle attività di ristrutturazione e riqualficazione della struttura ospedaliera "Da Procida" che diventerà Polo Riabilitativo di rilievo regionale e interregionale, con posti letto di codice 56 riabilitazione specialistica, posti letto codice 75 neuroriabilitazione e Centro Risvegli, oltre a posti letto codice 28 unità spinale;

- Attivazione nell'area riabilitativa cardiologica di una innovativa forma di ricovero ospedaliero, proponendo quanto messo in campo per la Teleriabilitazione in regime di ricovero alla *Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza del SSN* presso la Direzione Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute.

Area Chirurgica

Anche per quest'area la Direzione Strategica dell'AOU punta sull'innovazione. Importanti risultati si sono ottenuti grazie a:

- installazione della piattaforma di chirurgia robotica e suo routinario utilizzo da parte di molteplici UU.OO.;
- adozione di tecnologie e metodiche di ultima generazione, quali i trattamenti in ambito neurochirurgico per la base cranica, intervenendo attraverso le palpebre;
- realizzazione di interventi endoscopici e mininvasivi evitando quelli "open" ogni qualvolta possibile.

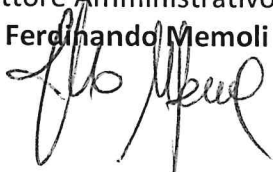
L'AOU ha molto puntato anche sulla diagnosi e terapia delle patologie dell'orecchio e del naso attivando il centro di audiologia e vestibologia che opera non solo presso il Fucito, ma anche presso il Ruggi. Di rilievo sono gli impianti cocleari che vengono installati con un team di esperti che oltre a medici otorinolaringoiatrici comprende tecnici riabilitativi e audiometristi.

Presso il Presidio Ospedaliero Fucito si è puntato sulla gastroenterologia operativa con investimento non solo sul personale, ma anche sulla dotazione tecnologica e strutturale tanto da acquisire il riconoscimento di centro di riferimento regionale per le patologie bilio-pancreatiche.

Quanto sopra, comunque, rappresenta una sintesi degli interventi gestionali adottati dall'Azienda Ospedaliero Universitaria per assicurare un continuo percorso di miglioramento della qualità e sicurezza delle cure.

Confermando la disponibilità ad ogni eventuale chiarimento o integrazione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore Amministrativo
Dott. **Ferdinando Memoli**



Direttore Generale
Dott. **Vincenzo D'amato**



Direttore Sanitario
Dott.ssa **Emilia Anna Vozzella**

